



Decreto Dirigenziale n. 110 del 01/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' REPIOMBO SRL - IPPC DI CUI AL PUNTO 2.5 LETT. B (FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI....CON UNA CAPACITA' DI FUSIONE SUPERIORE A 4MG AL GIORNO PER IL PIOMBO...) CAPACITA' MASSIMA 15.400T/ANNO E PUNTO 5.1 LETT. B) (SMALTIMENTO O RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI, CON CAPACITA' DI OLTRE 10MG AL GIORNO..) CAPACITA' MASSIMA PARI 22.000T/ANNO - IMPIANTO DI SCASSETTAMENTO BATTERIE ESAUSTE E RECUPERO DEL PIOMBO CON FORMAZIONE DI NUOVE LEGHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE in data 14/10/2011, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 776946, è stata presentata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale dalla ex Società I.B.S. Industrie Batterie Servizi Srl, con sede legale ed impianto in località Isca Zona Industriale del Comune di Calitri (AV), per l'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 2.5 lett. b (fusione e lega di metalli non ferrosi.... con una capacità di fusione superiore a 4MG al giorno per il piombo...) e punto 5.1 lett. b) (smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10MG al giorno..) – Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe;

CHE con nota prot. n. 2011.0808550 del 26/10/2011 la UOD 14 di Avellino Autorizzazioni Ambientale e Rifiuti richiedeva asseverazione ed oneri istruttori di cui all'art. 2 del D.M. 24/4/2008, pena la ricevibilità dell'istanza stessa;

CHE in data 07/12/2011 la Società Ecopiombo Spa comunicava la variazione della denominazione sociale dalla precedente IBS a far data dal 7/12/2011;

CHE solo con nota del 12/3/2013, la Ecopiombo Spa trasmetteva l'asseverazione e la distinta degli oneri istruttori richiesti, acquisita agli atti al prot. n 196700 del 18/3/2013, allegando altresì la dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie per un totale di € 20.450,00 e copia dei relativi versamenti;

CHE con nota prot. n.2013.0693966 del 9/10/2013 la UOD 14 di Avellino comunicava l'avvio del procedimento AIA a far data dal 25/09/2013;

CHE con nota prot. n. 2013.0715637 del 17/10/2013 la UOD 14 indiceva Conferenza dei Servizi per il giorno 14/11/2013, per l'esame della richiesta AIA;

CHE con Pec del 29/10/2013 la Ecopiombo Spa comunicava le testate e la data di pubblicazione dell'annuncio pubblico AIA ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06, comma 3;

CHE al termine di 30 giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l' UOD 14 Autorizzazione e Rifiuti di Avellino, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

CHE con Pec del 5/11/2013 la Ecopiombo Spa confermava la pubblicazione dell'annuncio pubblico trasmettendo documentazione dimostrativa;

CHE con nota prot.2013.0770631 dell'11/11/2013 la UOD 14 di Avellino comunicava il rinvio della seduta della Conferenza di Servizi al giorno 10/12/2013 per sopraggiunte esigenze di approfondimento istruttorio richieste dalla Seconda Università degli Studi di Napoli;

PRESO ATTO:

CHE la Seconda Università di Napoli ai sensi della convenzione stipulata con l'A.G.C. 05 – ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – fornisce assistenza tecnica a questa UOD 14 nelle istruttorie delle pratiche di AIA;

CHE il 10/12/2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'UOD 14 di Avellino, il rappresentante della Seconda Università degli Studi di Napoli Dipartimento Scienze e Tecnologie Ambientali - Biologiche e Farmaceutiche Prof.ssa Maria Laura Mastellone, la Dott.ssa Clara Sorrentino dell'ASL AV e la Società Ecopiombo spa rappresentata dal dott. Zarrilli Pasquale, Dott. Luigi Manco coadiuvati dal tecnico Dott.

Maurizio Galasso, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati l'Amministrazione Provinciale di Avellino, il Comune di Calitri, l'ARPAC Dipartimento di Avellino, l'ATO, l'Autorità di Bacino della Puglia. Nel corso della seduta si è preso atto:

- della nota Autorità di Bacino della Puglia trasmessa in data 9/12/2013 prot. n. 0016165 ed acquisita dalla UOD in data 10/12/2013 prot. n. 844978;
- del parere ARPAC di Avellino trasmesso in data 10/12/2013 prot. n.0063749/2013 ed acquisito dalla UOD in pari data al prot. n. 846492;
- della nota ATO acquisita agli atti della UOD 14 in data 13/11/2013 prot. n. 778110;
- del rapporto istruttorio della Seconda Università d Napoli, acquisito al prot. n. 846132 in pari data.

In tale seduta la Prof.ssa Mastellone evidenziò alla Società gli aspetti del progetto che necessitavano di chiarimenti ed integrazioni con particolare riferimento alle emissioni, agli scarichi e agli incidenti rilevanti. La CdS, considerato che il prosieguo dei lavori era altresì condizionato all'acquisizione del parere di assoggettabilità al VIA, già richiesto dalla Società, con nota prot. n. 656980 del 24/09/2013 alla competente UOD 07 "Valutazioni Ambientali" di Napoli, decise di aggiornarsi a data da destinarsi;

CHE con nota del 3/7/2014, acquisita agli atti della UOD 14 in data 01/09/2014 al prot. n. 2014.0575137, la Ecopiombo Spa trasmetteva documentazione integrativa, anche su supporto digitale, in riscontro alle richieste dell'Università di cui al °rapporto istruttorio ;

CHE con nota prot. n. 2015.0608883 del 14/09/2015 la UOD 14 convocava la seduta della Conferenza di servizi per il giorno 8/10/2015, ai sensi della L.241/90 e ss. mm. ii, a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'UOD di Avellino, il rappresentante della Seconda Università degli Studi di Napoli Prof.ssa Maria Laura Mastellone, l'Ing. Fausto Mauriello per l'Amministrazione Provinciale, per il Consorzio ASI la dott.ssa Elvira Formicola coadiuvata dall'Ing. Giuseppe Tolino e dall'Ing. Ivano Spiniello, per il CGS e la Società Ecopiombo rappresentata dall'Amministratore delegato Dott. Luigi Manco e dai consulenti, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati l'ASL di Avellino, il Comune di Calitri, l'ARPAC Dipartimento di Avellino, l'ATO, l'Autorità di Bacino della Puglia. Preliminarmente la rappresentante della UOD comunicava ai convenuti la nota prot. n. 322666 dell'11/05/2015, presa in carico il 28/05/2015, e parte integrante del medesimo verbale, con la quale la G.R.C. Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema- UOD Valutazioni Ambientali, trasmetteva il D.D. n. 63 dell'8/05/2015, avente ad oggetto: Verifica di Assoggettabilità al VIA - parere della Commissione VIA-VAS, relativo al progetto de quo che escludeva l'intervento dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, con prescrizioni;

Nel corso della seduta si è preso atto altresì della nota ATO prot. n. 4440 del 01/10/2015 acquisita agli atti in data 5/10/2015 al prot. n. 662481, nota ARPAC prot. n. 0061342/2015 del 6/10/2015 acquisita agli atti in data 8/10/2015 al prot. n. 672526. In sede di Conferenza la Dott.ssa Formicola dell'ASI consegnava nota prot. n. 2664 dell'8/10/2015, acquisita dalla UOD in pari data al prot. n. 673385 e resa nota ai convenuti. La Prof.ssa Mastellone illustrò ai componenti, il secondo rapporto istruttorio, acquisito agli atti il 21/09/2015 al prot. n. 0627688, e richiese alla Società che la documentazione ricevuta fosse integrata secondo le richieste così come specificamente riportate nel medesimo rapporto istruttorio, con particolare attenzione agli aspetti ambientali relativi alle emissioni in atmosfera di composti mutageni e teratogeni caratterizzati da ricaduta al suolo e accumulo nei comparti ambientali. A tal fine la Professoressa richiese alla Società una rideterminazione dei limiti emissivi e dei flussi di massa ed un monitoraggio analitico coadiuvato da modellazione matematica della dispersione.

L'Ing. Mauriello dell'Amministrazione Provinciale, fatte proprie le osservazioni dell'Università, richiese alla Società di chiarire l'utilizzo del pozzo dato in concessione per l'emungimento di acque ed in merito alla questione dei rifiuti richiese chiarimenti sul ruolo dei CER da recuperare nel ciclo produttivo e l'indicazione dei CER ovunque stoccati (cassoni scarrabili, tettoia, aree esterne ed interne). Inoltre chiese di chiarire se lo scarico avvenisse in fogna consortile, come detto in relazione, o in vasca a tenuta.

La Conferenza richiese alla Società di produrre il titolo di proprietà e/o di disponibilità del depuratore di cui alla documentazione con la richiesta di autorizzazione alla gestione dello stesso in modo esplicito corredando la richiesta di tutti i documenti tecnici relativi all'impianto di depurazione. In particolare si richiese che la Società attuasce un cospicuo riciclo dell'acqua riportando le composizioni di dettaglio

dell'acqua emunta/utilizzata, dell'acqua di riciclo e dell'acqua scaricata.

La Società, a tal fine, tenuto conto della complessità delle integrazioni richieste e della loro eterogeneità chiedeva sessanta giorni di tempo per la trasmissione di un unico elaborato progettuale sostitutivo di quello agli atti. La Conferenza preso atto di tale richiesta decise di aggiornare la seduta dopo l'acquisizione dell'elaborato progettuale revisionato, specificando che lo stesso fosse contestualmente trasmesso dalla Società a tutti gli Enti invitati alla Conferenza nonché alla UOD 07 Valutazioni Ambientali di Napoli, in formato digitale, via Pec ed alla UOD di Avellino anche in copia cartacea;

CHE con nota protocollo n. 0891277 del 22/12/2015 la Società comunicava il nuovo assetto societario rispetto all'istanza originaria presentata secondo la seguente denominazione: Società Ecopiombo Srl, costituita in Italia con sede legale in Calitri (AV) alla C.da Isca – Zona Industriale iscritta al Registro delle imprese di Avellino al n. 02091970646, Partita Iva n. 02091970646, n. REA AV - 135221; legale rappresentante e Gestore dell'Impianto I.P.P.C. "Ecopiombo Srl" Dott. Luigi Manco Cod. fisc MNCLGU37H14F839P;

CHE con stessa nota succitata la Società Ecopiombo Srl trasmetteva altresì il nuovo fascicolo progettuale sostitutivo di quello agli atti, integrato di tutti i chiarimenti tecnici richiesti dagli Enti;

CHE la Commissione Tecnico Istruttoria di cui ai D.D. 349 del 16/12/2010 e D.D. n. 888 del 12/01/2007, convocata con nota n. 11216 dell' 11/01/2016 per il giorno 12/01/2016, esaminato il progetto revisionato ha ritenuto che potesse essere avviato ai lavori della Conferenza di Servizi richiedendo la rielaborazione delle BAT di cui alla scheda D, secondo quanto previsto dalle Linee Guida della individuazione delle migliori tecnologie disponibili, per le attività elencate nell'all. 1 del D.lgs. 372/99-GU 135/2005;

CHE con nota prot. n. 33814 del 19/01/2016 e prot. n. 56568 del 27/01/2016 la Società Ecopiombo Srl ha trasmesso alla UOD e agli Enti il Piano di monitoraggio revisionato e le BAT di cui alla scheda D, nel rispetto delle Linee Guida della individuazione delle migliori tecnologie disponibili, per le attività elencate nell'all. 1 del D.lgs. 372/99-GU 135/2005;

CHE il 9/02/2016 si è tenuta la terza seduta della Conferenza dei Servizi, riconvocata con nota del 21/01/2016 prot. n. 41037, a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'UOD di Avellino nella persona del Dirigente Dott. Antonello Barretta, il rappresentante della Seconda Università degli Studi di Napoli Prof.ssa Maria Laura Mastellone, l'Ing. Massimiliano Roca per l'Amministrazione Provinciale, per il Consorzio ASI-CGS l'Ing. Giuseppe Tolino, per il Comune di Calitri il Geom. Vito Cerreta e per la Società Ecopiombo srl, l'Amministratore delegato Dott. Luigi Manco coadiuvato dal progettista Dott. Maurizio Galasso, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati, l'ASL di Avellino, l'ARPAC Dipartimento di Avellino e l'Autorità di Bacino della Puglia.

La Società, preliminarmente, chiarisce che allo stato l'attività precedentemente svolta in procedura semplificata anche attraverso altra azienda "Orions", previo fitto d'azienda, è inattiva, in attesa del rilascio dell'AIA. Altresì chiarisce che non sono previste opere che richiedono allo stato autorizzazioni edilizie e/o urbanistiche che modificano lo stato dei luoghi, precisando che l'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia previsto deve essere ancora realizzato. Nel merito il Presidente precisa che l'autorizzazione integrata ambientale prevederà l'obbligo della realizzazione dell'impianto, prima della comunicazione di inizio esercizio, fermo restando gli adempimenti di carattere edilizio ed urbanistico da svolgersi con il Comune di Calitri.

Il Presidente chiede alla Società di chiarire il sistema di scarichi previsto presso lo stabilimento. La Società chiarisce che le acque di processo saranno debitamente raccolte, stoccate e consegnate ad apposite aziende di trattamento rifiuti, prevedendo nel piano di monitoraggio e controllo le relative analisi di caratterizzazione e la trasmissione periodica di formulari di avvenuto conferimento. Le acque nere dei servizi igienici e degli spogliatoi, unitamente alle acque di prima pioggia, debitamente trattate, saranno convogliate alla rete fognaria ASI delle acque nere, previa previsione di apposito pozzetto ispettivo (per le sole acque di prima pioggia trattate) nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 all. 5 colonna scarico in pubblica fognatura della parte III del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Le acque pertinenziali e le acque di dilavamento piazzale, meteoriche di seconda pioggia, recapiteranno nel collettore fognario acque bianche dell'ASI, previo punto di campionamento, rispettando i limiti di cui alla Tab. III all'allegato V colonna acque superficiali, di cui alla parte terza del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Il Presidente a tal scopo chiede che la Società ripresenti la tavola T debitamente riformulata con le indicazioni di cui sopra, unitamente alla scheda H, alla relazione U ed alle modifiche al piano di monitoraggio e controllo prevedendo dei campionamenti con cadenza trimestrale ai punti ispettivi previsti: - uno per le acque di prima pioggia ed un secondo per le acque pertinenziali e di dilavamento meteoriche di seconda pioggia da ubicare sul perimetro aziendale prima dell'immissione alle condotte consortili dell'ASI. Il Presidente chiede altresì di chiarire il mancato inserimento nel piano di Monitoraggio e Controllo di tutti gli analiti di cui alla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. La Società chiarisce che gli analiti non inseriti non sono attinenti al ciclo produttivo, anche in ragione del fatto che le acque di processo vengono smaltite come rifiuti.

Si passa all'esame dell'ultimo rapporto istruttorio elaborato dalla Prof.ssa Mastellone della Seconda Università di Napoli acquisito in pari data al prot n. 89590. La Prof.ssa richiede che *“il piano di monitoraggio e controllo sia integrato prevedendo il monitoraggio delle emissioni in atmosfera relativamente alla sola fusione di tutti gli analiti previsti dalle BAT, anche con riferimento “alla silice libera cristallina” sempreché la Società non utilizzi prodotti a base silicia come additivi al processo di fusione.* Inoltre per le fasi di trattamento delle emissioni nel P.M.C. vanno inclusi i seguenti parametri: *pressione differenziale del filtro a maniche, temperatura dei fumi in ingresso al filtro a maniche, entrambi con frequenza continua e COD della soluzione di lavaggio dello Scrubber con frequenza continua.*

Il Presidente, in relazione alla documentazione prodotta ai fini della relazione di riferimento, da cui emerge un superamento delle CSC relative al piombo e ai solfati, chiede di effettuare accertamenti tesi a verificarne le cause avviando un autonomo procedimento di messa in sicurezza operativo del sito, anche attraverso ulteriori indagini e campionamenti. A tal scopo va prodotto l'all.1 al D.M. 272/2014 e chiarite le modalità da adottare e da adottarsi per il contenimento di eventuali fenomeni di contaminazione.

Si acquisisce, solo alle ore 13,02 la nota ARPAC prot .n . 008231/2016, trasmessa in pari data al prot. n . 91082. Il Presidente ne dà immediata lettura a tutti i presenti e chiede alla Società di produrre i chiarimenti e le integrazioni così come indicate nella predetta nota.

La Società si rende disponibile a svolgere immediatamente i campionamenti sulle matrici acqua e suolo chiedendo una riconvocazione della Conferenza di servizi a breve per esporre i risultati nonché le integrazioni richieste, comprese quelle di cui alla nota ARPAC.

CHE la Società con nota del 26/02/2016, acquisita in pari data al prot. n. 0136672 trasmetteva alla UOD di Avellino e a tutti gli Enti convenuti alla Conferenza la documentazione integrativa, composta dai seguenti elaborati:

- “Scarichi idrici”: SCHEDA H REV 1 – Allegato T REV 2- Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici – Allegato U REV 1 – Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali;
- Monitoraggio: Piano di monitoraggio REV 2;
- DM 272/14 – Verifica per la redazione della Relazione di riferimento: All. 1 al DM 272/14;
- Documentazione amministrativa: Autocertificazione art. 242 c. 2 D.lgs 152/06:
 - All. 1 Relazione sugli interventi di prevenzione ed esito delle analisi svolte: All. Certificati Analisi matrice acque sottosuolo e All. Certificati Analisi matrici suolo;
 - All. 2 Documentazione cartografica del sito interessato con indicazione dei punti di sondaggio effettuati;
 - All. 3 Report fotografico dello stato dei luoghi durante le indagini.

CHE alla luce della documentazione integrativa succitata trasmessa dalla Società si è tenuta l' 8/03/2016, in prosieguo della Conferenza del 9/02/2016, la quarta ed ultima seduta, a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'UOD di Avellino nella persona del Dirigente Dott. Antonello Barretta, il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Rosanna Dattoli, il rappresentante dell'Amministrazione comunale di Calitri, Geom. Vito Cerreta, la rappresentante dell'ASL, Dott.ssa Clara Sorrentino e per la Società Ecopiombo srl, l'Amministratore delegato Dott. Luigi Manco coadiuvato dal progettista Dott. Maurizio Galasso, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati, la Prof.ssa Maria Laura

Mastellone della Seconda Università di Napoli, l'ARPAC di Avellino, l'Amministrazione Provinciale, e l'Autorità di Bacino della Puglia.

Il Presidente dà lettura, preliminarmente, dell'ultimo Rapporto tecnico istruttorio trasmesso dalla Prof.ssa Maria Laura Mastellone, in cui la stessa evidenzia che tutti i documenti di cui è stata richiesta rielaborazione o integrazione sono stati consegnati dalla Società. Fornisce altresì un insieme di prescrizioni da inserire nel Decreto AIA riferite alle matrici ambientali ed ai diversi aspetti autorizzativi. Il Presidente chiede alla Società di chiarire in merito al superamento delle C.S.C. relativi al piombo e ai solfati emersi nelle indagini svolte nel 2014. La Società, così come rappresentata ed in particolare nella persona del Dott. Maurizio Galasso, nel precisare che l'intera documentazione è stata trasmessa a tutti gli Enti, sottolinea che sono stati svolti due giorni di campionamenti nel sito in questione sia sul pozzo, dove erano emersi i superamenti, sia su altro pozzo di riferimento di altra azienda contigua, da cui non risulta alcun superamento e ritenendo pertanto che i superamenti del 2014 fossero riconducibili ad eventi episodici.

Il dott. Galasso, precisa altresì, che è stato prodotto l'allegato 1 al D.M. 272/2014 da cui emerge la non necessità di redigere la Relazione di riferimento.

Il Presidente dà lettura della nota prot. n. 1848 del 7/3/2016 del Sig. Sindaco del Comune di Calitri, che nel riportare prescrizioni da inserire nel provvedimento autorizzativo esprime parere contrario.

Il Presidente in merito invita il rappresentante del Comune, presente in Conferenza di servizi, ad esprimere il parere di competenza in conformità alla Legge 241/90 e ss. mm. ii., ai fini dell'ammissibilità del parere stesso precisando in merito quanto segue:

- in esito alla Conferenza il provvedimento autorizzativo conterrà le seguenti prescrizioni:

- 1) prima dell'esercizio dell'attività venga realizzato l'impianto di depurazione dell'acqua di prima pioggia, previa conformità edilizia del Comune di Calitri, come peraltro già previsto nella C.d.S. del 9/2/2016;
- 2) prima dell'inizio dell'attività venga trasmesso da parte della Società, a tutti gli Enti partecipanti alla C.d.S. il Contratto di conferimento dei reflui stipulato con il Gestore della rete fognaria ASI -C.G.S.;
- 3) il provvedimento autorizzativo resta subordinato all'acquisizione, da parte della Società, di apposita planimetria in scala relativa alle acque di prima pioggia e le sezioni in elevazione;
- 4) in merito al monitoraggio continuo delle COD della soluzione di lavaggio dello Scrubber relativo al camino E1, la Società chiarisce che dette acque vengono stoccate come rifiuto liquido e smaltite con ditte autorizzate, venendo altresì in rilievo che la stessa Prof.ssa Mastellone ha ritenuto la documentazione integrativa rielaborata compiutamente redatta;
- 5) il provvedimento autorizzativo conterrà le prescrizioni che l'Ente di controllo, ARPAC, effettui le verifiche di competenza con cadenza annuale, relativamente al Piano di monitoraggio degli adeguamenti, verifica di controllo in esercizio, misure di rumore e campionamenti di analisi di aria ed acqua;
- 6) l'ingresso dell'azienda nel sistema AIA comporta l'obbligo di applicare le BREFF/BAT di Settore nonché tutte le prescrizioni imposte dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi.

Il rappresentante del Comune, Geom. Cerreta, ribadisce il parere favorevole già espresso per gli aspetti urbanistici e si rimette a quanto la Conferenza determinerà in merito a quanto rilevato dalla nota sindacale.

Il Presidente dà lettura del parere favorevole dell'ASI- nota prot. n. 0643 del 7/3/2016, con le prescrizioni previste dal Gestore C.G.S., di cui alla nota prot. n. 34/16 del 9/2/2016.

Il Presidente dà lettura del parere pervenuto dal Dipartimento ARPAC di Avellino prot. n. 14941/2016 dell'8/3/2016, con cui si chiedono ulteriori chiarimenti. La Società rende edotta la Conferenza di servizi di aver ritualmente riportato quanto richiesto da Arpac nella documentazione integrativa trasmessa.

La rappresentante dell'ASL, Dott.ssa Sorrentino, viste le integrazioni esprime parere favorevole.

Il Responsabile del procedimento Dott.ssa Rosanna Dattoli esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Il Presidente acquisita la valutazione del Responsabile del procedimento, la valutazione di completezza della documentazione prodotta con prescrizioni della Prof.ssa Maria Laura Mastellone della S.U.N. di Napoli, il parere favorevole espresso dal rappresentante del Comune di Calitri, in merito agli aspetti urbanistici, tecnici e di edilizia privata, preso atto che con i chiarimenti forniti dalla Società e con le prescrizioni che saranno imposte in sede autorizzativa risulteranno superati i rilievi formulati dal Sig.

Sindaco del Comune di Calitri con nota n. 1848 del 7/3/2016, il parere favorevole dell'ASL, del Consorzio ASI e del Gestore C.G.S., la nota dell'Autorità di Bacino della Puglia acquisita al prot. n. 685275 del 13/10/2015, che non sussistono alcune interferenze significative tra la richiesta della Società istante e il Piano di assetto idrogeologico, la nota dell'ATO 1 Campania prot. 4440 del 1/10/2015 che comunica di non avere competenze in merito, acquisito l'assenso del Dipartimento ARPAC di Avellino che non si è espresso definitivamente e della Provincia di Avellino che non ha fatto pervenire nessuna nota in merito, essendosi formata una valutazione prevalentemente favorevole dichiara chiusi i lavori della Conferenza di servizi subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Società della planimetria di dettaglio dell'area ove dovrà essere realizzato il depuratore con sezione in elevazione e particolari costruttivi, alla integrazione del pagamento delle spese istruttorie di cui al D.M. 24/4/2008 all. 1, per un importo di € 8.500,00 (ottomilacinquecento) ed alla riformulazione del Piano di monitoraggio e controllo relativamente alla frequenza annuale dei controlli da parte dell'ARPAC.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di servizi, a seguito della trasmissione del relativo verbale avvenuto con nota prot. n. 165267 del 9/3/2016, per cui s'intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter comma 7, Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

CHE con note della UOD 14 rispettivamente del 27/04/2016 prot. n. 0286200, nota del 13/07/2016 prot. n. 0476349, nota del 3/10/2016 prot. n. 0639555 del 3/10/2016, è stata sollecitata la Società alla trasmissione degli atti integrativi richiesti nell'ultima Conferenza dei Servizi, nonché dell'assolvimento delle integrazioni delle spese istruttorie ;

CHE con nota prot .n. 0749911 del 17/11/2016 la Società Ecopiombo srl ha trasmesso: a) la planimetria di dettaglio dell'area ove dovrà essere realizzato il depuratore con sezione in elevazione e particolari costruttivi relativo alle acque di prima pioggia; b) il piano di monitoraggio e controllo integrato con la frequenza annuale dei controlli da parte di Arpac di Avellino in ottemperanza all'esito della CdS dell'08/03/23016. Con la stessa nota veniva comunicato, altresì, di aver proceduto alla cessione di azienda alla società Repiombo srl, con atto notarile del 27/10/2016 Rep. n. 3593, Racc. n.2629 ,del notaio dott. Michele Iannucci del distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;

CHE con nota del 14/11/2016, acquisita al prot.0760930 del 22/11/2016 la Società Repiombo srl, richiedeva il subentro nel procedimento AIA de quo, e per l'effetto, il rilascio del decreto autorizzativo AIA, in favore della stessa società Repiombo srl. A tal fine, trasmetteva: a) ricevuta di pagamento di € 8.500,00 (ottomilacinquecento,00) a saldo degli oneri istruttori di cui al D.M. 24/04/2008 all.1; b) la documentazione per la richiesta informazioni antimafia; c) atto del notaio Michele Iannucci, relativo alla cessione di azienda;

CHE con nota della scrivente UOD, prot. n. 0761219 del 22/11/2016 è stata inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia la documentazione per la richiesta informazioni antimafia, riferita alla Società Repiombo srl ;

CONSIDERATO CHE, a norma dell'art. 29 quater, comma 11 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 1/08/1999, n. 334 e ss.mm.ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE.

Dato atto che le seguenti autorizzazioni rilasciate, allo stato risultano scadute e che l'attività dell'Azienda è attualmente ferma, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/2006, non sostituirà alcuna autorizzazione:

Settore interessato	N. e data Aut.ne	Ente competente	Norme di riferimento
Aria	D.D. n. 28 del 14/3/2006 Società IBS (ex art.6 DPR 203/88); D.D. n. 66 del 13/04/2012 Società Ecopiombo Spa ai sensi del D.Lgs152/2006; D.D. n. 50 del 27/11/2014 di voltura dell'autorizzazione alla Società Orion's srl ; Nota della Società Orion's srl – prot. n. 791071 del 18/11/2015 - con la quale la Società ha comunicato la risoluzione del contratto di locazione Emissioni in atmosfera	Regione Campania UOD 14 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti	D.Lgs.152/2006 Emissioni in atmosfera
Rifiuti	AUT. N. 18124 DEL16/03/2011 ALLA SOCIETÀ ECOPIOMBO SPA Voltura iscrizione al n. 1 Del Registro Provinciale dei recuperatori alla Società Orion's – per fitto di ramo d'azienda	Amministrazione Provinciale di Avellino	D.Lgs. 152/06 e DM 161/2002
Scarichi	Prot. n. 58018 del 1° agosto 2006	Amministrazione Provinciale di Avellino	D. Lgs. 152/06

RITENUTO CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del Dlgs 152/2006, titolo III bis e ss.mm.ii. la Società Repiombo srl, con sede legale sede legale in San Potito Sannitico (CE) ,Centro aziendale Quercete iscritta al Registro delle imprese di Caserta al 04023040613, Partita Iva n. 04023040613, n. REA CE- 292410, per l'attività IPPC 2.5 lett.b) e 5.1 lett. b) e sede operativa in Calitri in zona ind.le Isca;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- la convenzione stipulata tra la Seconda Università di Napoli degli Dipartimento Scienze e Tecnologie Ambientali-Biologiche e Farmaceutiche Prof.ssa Maria Laura Mastellone, – che fornisce assistenza tecnica a questa UOD nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 866 del 5/11/2015;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- il DM 272 del 13 711 /2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera vbis, del D.Lgs. 152/06;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con la quale vengono conferiti gli incarichi di responsabile delle UOD;
- la D.G.R. n.592 del 25 ottobre 2016, di conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 14. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino al dott. Antonello Barretta ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli e dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali-Biologiche e Farmaceutiche Prof.ssa Maria Laura Mastellone, della Seconda Università degli studi di Napoli;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

- 1) di rilasciare alla Società Repiombo srl, con sede legale in San Potito Sannitico (CE) Centro aziendale Quercete iscritta al Registro delle imprese di Caserta al 04023040613, Partita Iva n. 04023040613, n. REA CE- 292410, legale rappresentante e Gestore I.P.P.C. dell' Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe, in Calitri Zona Industriale Isca" l' Ing.Civitillo Vittorio C.F.CVTVTR71P07G596R, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 2.5 lett. b (fusione e lega di metalli non ferrosi.... con una capacità di fusione superiore a 4MG al giorno per il piombo...) **capacità massima di 70 t/g e 15.400t/anno** e punto 5.1 lett. b) (smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10MG al giorno..) **capacità massima pari a 100 t/g e 22.000t/anno** – Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe, entrambi calcolati su 220 giorni lavorativi annui;
- 2) di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto definitivo comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, acquisite con prot n. 891277 del 22/12/2015 e successivi atti integrativi acquisiti con prot. n.18928 del 13/01/2016, prot. n. 136672 del 26/02/2016, nota prot .n. 0749911 del 17/11/2016 e prot. n. 076093 del 22/11/2016, che tiene conto delle prescrizioni indicate in Conferenza di Servizi dell'8/03/2016, esaminata favorevolmente dalla medesima e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli secondo le condizioni specificate nel relativo rapporto tecnico, e segnatamente:
 - **prima dell'esercizio dell'attività venga realizzato l'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia, previa conformità edilizia del Comune di Calitri;**
 - **prima dell'esercizio venga trasmesso dalla Società a tutti gli Enti preposti al controllo il contratto di conferimento dei reflui stipulato con il Gestore della rete fognaria ASI-CGS;**
 - che l'Ente di controllo ARPAC, effettui le verifiche di competenza con **cadenza annuale** secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio e controllo, degli adeguamenti, verifica di controllo in esercizio, misure di rumore e campionamenti di analisi di aria e di acqua, secondo le prescrizioni stabilite dall'ASI-CGS e nel rapporto istruttorio della Seconda Università di Napoli;
 - che l'Ente di controllo ARPAC, effettui i controlli annuali nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
 - che la Società Repiombo srl è obbligata a presentare, prima dell'esercizio dell'attività, a questa UOD 14 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti, apposita polizza fideiussoria rilasciata da Istituto Bancario o primaria compagnia di Assicurazioni, con firma del procuratore autenticata dal notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto. La polizza dovrà avere validità di anni 10 + 1, emessa a favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività, per un importo pari a quello previsto dall'allegato tecnico alla D.G.R. n.386 del 20/07/2016 Parte Quinta – punto 5, allegando altresì le modalità di calcolo e deve, inoltre, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile;
- 3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
 - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo rev.3 prot. n. 749911 del 17/11/2016, con la prescrizione quadrimestrale, per il primo anno, della frequenza degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, sia convogliate che fuggitive e delle acque di falda;
 - Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D), prot. n. 56568 del 27/01/2016;
 - Allegato 3: Emissioni in Atmosfera (scheda L rev.1), prot. n. 18928 del 13/01/2016 con prescrizioni;
 - Allegato 4: Scarichi idrici (scheda H rev.1), prot. n. 136672 del 26/02/2016 con prescrizioni ;

- Allegato 5: Rifiuti (Scheda I rev.1), prot. n. 18928 del 13/01/2016 con prescrizioni;
 - Allegato 6: Rumore (Scheda N), prot. n. 891277 del 22/12/2015 con prescrizioni;
- 4) di richiedere che il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 14 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed al Dipartimento ARPAC di Avellino;
 - 5) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera b) del Dlgs 152/2006 la durata della presente autorizzazione è fissata **in dieci anni** dalla data del rilascio;
 - 6) di stabilire che il riesame, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06, deve avvenire entro quattro anni dalla data del 30 giugno 2016, data in cui sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività de quo, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;
 - 7) di prendere atto che la Società ha trasmesso il 26/02/2016, acquisito in pari data dalla UOD 14 al prot. n.136672, l' autocertificazione di non superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC) di cui al D.Lgs.152/2006 art. 242 comma 2, dimostrando, che sono state effettuate tutte le indagini sulle matrici ambientali da cui non risulta alcun superamento. La Società ha prodotto, altresì, l'allegato 1 al D.M. 272/2014 da cui emerge la non necessità di redigere la relazione di riferimento, facendo obbligo al Dipartimento Arpac di Avellino di effettuare le relative verifiche;
 - 8) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2023 per il suolo. Si prescrive in tal senso che la Società è impegnata ad aggiungere un ulteriore piezometro ai quattro già esistenti e ad effettuare un monitoraggio delle acque di falda con frequenza almeno semestrale. Si prescrive altresì la realizzazione di ogni attività gestionale di autocontrollo per eliminare sorgenti di rilascio di piombo su suolo e acque oltre che le emissioni in aria il cui fall-out provoca contaminazione del suolo e, per percolazione, dell'acqua di falda.
Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco anche tramite materiali adsorbenti e/o sistemi di aspirazione.
La Società Ripiombo deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
 - 9) Il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il Gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;
 - 10) di stabilire che entro il primo bimestre di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, UOD 14. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione

sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo;

- 11) che la Società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena l'applicazione delle sanzioni previste, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
 - a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- 12) che la Società dovrà trasmettere alla Regione Campania UOD 14. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
- 13) di imporre alla Società di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;
- 15) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, UOD 14. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;
- 16) la presente autorizzazione, non esonera la Società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione ivi compreso per l'attività antincendio, di cui dovrà essere trasmessa copia;
- 17) di stabilire che la Società invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- 18) il presente provvedimento perderà di efficacia in caso di comunicazione antimafia positiva;
- 19) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
- 20) è fatto obbligo alla Società di svolgere gli adempimenti di cui al DPR 151/2011 relativi al regolamento delle norme antincendio;
- 21) di notificare il presente provvedimento alla Società Repiombo srl, costituita in Italia con sede legale in San Potito Sannitico (CE) Centro Aziendale Quercete, iscritta al Registro delle imprese di Caserta al 04023040613, Partita Iva n. 04023040613, n. REA CE- 292410, con stabilimento in Calitri (AV) alla C.da Isca – Zona Industriale;

- 22) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Calitri (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'Azienda Sanitaria Locale Avellino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, al Consorzio ASI, al Gestore C.G.S. Scarl, all'Autorità di Bacino della Puglia e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
- 23) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
- 24) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta